



PRESIDENZA NAZIONALE Confederazione Autonoma Italiana Polizia Penitenziaria

A.S.P.P.E. – Co.S.P. - S.A.R.A.P.P.E.

Pec. prot. n. 037/Presidenza

Trani, li 18 Novembre 2024

Al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Al Direttore dell'Ufficio delle Relazioni Sindacali DAP
Largo Luigi daga, 2 00164 ROMA
prot. dgp.dap@giustiziacert.it

Al Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria
CATANZARO prot.pr.catanzaro@giustiziacert.it

Allo Studio Legale Avvocato d'ANIELLO SALVATORE
Via Milano nr. 31 – 80025 CASANDRINO(AV)
salvatoreDaniello@avvocatinapoli.legalmail.it

AL COPRESIDENTE CON.A.I.P.P.E.
Signor Luciano MARTINIELLO LUSCIANO

E,p. c;

Alla Direzione della Casa Circondariale
ARGHILLA' REGGIO CALABRIA

Al Delegato Nazionale FS-CO.S.P. Regione Calabria e Sicilia
Signor Lillo Letterio ITALIANO MILAZZO(ME)

Al Segretario Nazionale della O.S. ASPPE Calabria e Sicilia
Signor Luigi BARBERA sede ARGHILLA' REGGIO CALABRIA

Oggetto Casa Circondariale di Reggio Calabria Penitenziario di Arghillà con mille criticità organizzative, gestionali, con grave ingerenza sui diritti del personale di polizia penitenziaria cui attende da tempo l'applicazione della Mobilità Interna ai sensi ex art. 3 DPR 396/1995 e scorrimento delle graduatorie



PRESIDENZA NAZIONALE Confederazione Autonoma Italiana Polizia Penitenziaria

definitive senza alcuna speranza dirigenziale. ATTO DI SIGNIFICAZIONE e DIFFIDA adempiere con preavviso valutazione ipotesi di inoltro documentazione alla Magistratura del Lavoro ex art. 28 Legge n. 300/1970 :

- 1° Punto) Mancata emanazione nuovo interpello interno;
- 2° Punto) Mancata rotazione interpello rotazione anno 2024;
- 3° Punto) Mancato riscontro e informazione preventiva-successiva al Sindacato COSP- ASPPE – CONAIPPE, lesioni dei diritti minimi di rappresentanza del personale di polizia penitenziaria.

Gentile Direttore Generale DAP,

Costretti dal lungo discutibile silenzio del Direttore attuale degli istituti penitenziari di REGGIO CALABRIA ,con il silenzio dello stesso Ufficio del PRAP di Catanzaro a cui le missive sono state anche rivolte ai sensi art. 97 Costituzione Italiana, per segnalare alla V.S. Ill.ma,ancora una volta e per l'ennesima volta stante il silenzio di un'amministrazione territoriale e Regionale distante dalla realtà penitenziaria e dalle criticità che subiscono il personale di polizia,Donne e Uomini ad ARGHILLA' che da tempo aspirano ad occupare nuove e più significative postazione di lavoro a carica speciale o carica fissa mentre si assiste ad un blocco totale sugli spostamenti per Mobilità Interna.

Necessita,pertanto, intervenire per fare valere i diritti dei lavoratori in servizio nella casa circondariale di Arghillá, giù a Reggio Calabria punta dello stivale d'Italia, dove sembra che le regole, il rispetto delle Relazioni Sindacali e contrattuali sembrano siano state bloccate a Sibari, all'inizio della Regione Calabria.

In verità, il Datore di Lavoro,ai sensi della normativa vigente,è responsabile del Penitenziario,come delle risorse umane che ci lavorano e di quelle economiche che ne riceve, dove il silenzio Istituzionale si discutibile condivisione consiglierebbe una modalità differente supportata da riscontro alla inevasa copiosa corrispondenza in questi mesi intercorsa sulle difficili condizioni di lavoro e sul mancato diritto quale congedo ordinario, turni agevolati per pendolari, mensa di servizio, sicurezza sul



PRESIDENZA NAZIONALE

Confederazione Autonoma Italiana Polizia Penitenziaria

lavoro, lavoro straordinario e mancato scorrimento delle graduatorie tra l'altro definitive nel 2024 un anno che ha visto solo una(1) o forse due (2) unità su tutto il personale che ci lavora, avvicinare, mentre tutto il restante personale vincitore è stato lasciato al c.d. palo dell'ozio amministrativo, un atteggiamento che rasenta lesioni personali e professionali su chi ha regolarmente partecipato depositando titoli, anzianità e meriti di carriera, lo stesso personale che attendeva un cambiamento ma si è dovuto ancorare nel servizio d'istituto mantenere chi doveva uscire – per trascorso datato periodo di permanenza in quelle postazioni cariche fisse - sarebbe rimasto nella stessa identica medesima datata postazione.

Per la mancata rotazione dei posti interni, nuovamente si sollecita codesta direzione Generale Centrale ad intervenire, in considerazione che è ancora valido, in quella sede, l'interpello dell'anno 2024, e che al 31.12.2024 mancano ancora circa cinquanta (50) giorni, attuando così facendo, aggiungo, finalmente, la auspicata generale rotazione dei posti di servizio soggetti appunto a rotazione.

Si ricorda che in alcuni posti di servizio, sono stati assegnati, in violazione del PIL ancora vigente, personale in servizio fino dall'apertura dell'Istituto come se avessero vinto un bando di concorso a posto fisso e continuativo, personale per leggerezza dirigenziale, mai uscito per rotazione, con incarico conferito senza mai aver stilato una graduatoria.

Si richiede con urgenza di voler dare atto al completamento della rotazione dei posti di servizio, e si richiede anche la pubblicazione del nuovo interpello interno.

Allo Studio Legale in indirizzo parimenti si trasmette tutta la documentazione per le valutazioni di ordine amministrativo e del lavoro eventualmente disattese che possono ricondurre in una sindacale posizione ai sensi Legge n. 300/1970 articolo 28 in costituzione a tutela dei lavoratori e del Sindacato.

Cortesi saluti: **IL PRESIDENTE NAZIONALE**

Domenico MASTRULLI